

PROGRAMMA DELLA CANDIDATA SANDRA SCARPELLINI PER LA LISTA "SANDRA SCARPELLINI SINDACA" - MANDATO 2024-2029

DIRE, FARE, MIGLIORARE! Continuare a crescere insieme

Il confronto elettorale si misura in base alla serietà e competenza dei candidati, alla loro credibilità rispetto alla capacità di realizzare quanto viene indicato nei programmi, ma anche sui valori di cui si è portatori, come individui e collettivamente.

Valori personali per noi imprescindibili dallo spirito e la lettera della Costituzione della Repubblica antifascista, garanzia delle libertà in campo civile ed economico e solidale coi più deboli.

Le nostre proposte sono la selezione ed una sintesi di incontri con la cittadinanza, intesa come singole persone, associazioni e altre entità organizzate.

Il programma sul quale chiediamo adesione e consenso non è un velleitario libro dei sogni, ma ha una buona dose di ambizione per migliorare ancora il territorio e il contesto sociale nel quale viviamo, con particolare riguardo alla valorizzazione della identità dei centri abitati.

Prendersi cura della Comunità, è il filo conduttore che lega le varie parti.

Ogni singola attività, ogni progetto sono inseriti pensando a un'idea, a una visione di Comunità della quale chi amministra, appunto, deve prendersi cura.

Come quello di cinque anni fa, ampiamente realizzato, è costruito sul semplice presupposto che ogni cittadina e ogni cittadino sono persone che hanno il diritto e il dovere di vivere appieno la vita del proprio paese, senza mai sentirsi soli e di sentire anche suo il territorio straordinario che ci ospita, e che dobbiamo lasciare migliore ai nostri figli.

Il Comune deve prima di tutto preoccuparsi di governare a livello locale, senza mai essere assente sui temi che riguardano la vita di ogni suo cittadino e cittadina, come la diffusione di una cultura di pace e di legalità, l'attenzione al clima e il contrasto a ogni forma di violenza, che in questo tempo trova tragica persistenza soprattutto sulle donne, o di discriminazione per qualsiasi motivo.

In queste pagine non troverete tutto ciò di cui magari avremmo bisogno, ma tanto potrà essere fatto anche di quanto non è scritto, a partire dalla sfida quotidiana per non perdere servizi (come sarebbe potuto avvenire per la Caserma dei Carabinieri e le Poste a Castagneto), con l'obiettivo costante di salvaguardare la qualità della vita e consolidare, attualizzare e migliorare quelli che negli anni sono stati realizzati.

Alcune di queste affermazioni si ritrovano anche a presentazione del programma per il precedente mandato, proprio perché c'è la volontà di guardare avanti e ai tempi che rapidamente cambiano, ma allo stesso tempo dare continuità al buon lavoro e alla

capacità di governo locale che in questi anni è stata dimostrata con i fatti, e per la quale chiediamo una rinnovata fiducia anche attraverso il voto.

I CENTRI URBANI

CASTAGNETO CARDUCCI

MIGLIORARE LA CURA DEL CENTRO,

MIGLIORARE LA VITA DEI RESIDENTI (PARCHEGGI, SCUOLE, SERVIZI),

MIGLIORARE LE CONDIZIONI ABITATIVE.

Il capoluogo necessita di azioni per garantire continuamente una puntuale manutenzione e il massimo decoro, compresa una costante pulizia, per offrire al meglio la propria bellezza ai turisti e ai residenti,

curando anche situazioni apparentemente secondarie e potenziando il servizio dello "spazzino" di frazione. Fondamentale sarà un impegno per il ripopolamento, puntando a un significativo aumento della popolazione, attraverso forme di incentivo alle famiglie che vogliono a vivere a Castagneto paese, supportando il diritto alla casa per giovani ed anziani e mettendo in atto interventi utili a facilitare la vita dei residenti.

Questo potrà generare ulteriori effetti positivi per le attività economiche e garantire un incremento o almeno il mantenimento di servizi alla persona pubblici e privati, delle scuole prima di tutto.

Sarà costruita una nuova scuola dell'infanzia, per la quale nel precedente quinquennio è già stato provveduto alla progettazione e all'ottenimento di un finanziamento di oltre novecentomila euro.

E' necessario un sistema razionale di parcheggi. Il campo sportivo, già utilizzato allo scopo, sarà qualificato (anche nella viabilità di accesso e di uscita) per essere un parcheggio realmente definibile tale, con un percorso in sicurezza e comodità per i pedoni, possibilmente meccanizzato, per superare le difficoltà del dislivello.

L'intervento potrà essere connesso con altri, tesi all'introduzione di una mobilità nuova, correlata all'implementazione di mezzi elettrici ed alla mobilità dolce e servizi a questa legati.

Il parcheggio dei Piantoni è da migliorare per un più agevole utilizzo, con l'acquisizione alla disponibilità pubblica come previsto dagli strumenti urbanistici come saranno da acquisire piccole aree puntuali, da destinare alla sosta delle auto per i residenti.

Un ruolo centrale dovrà assumere il Palazzo Comunale, attraverso una sua manutenzione straordinaria e assegnandogli importanti funzioni di rappresentanza, oltre a divenire un luogo moderno di erogazione di servizi per un aiuto diretto al cittadino, specialmente per i più anziani.

Dopo la vendita dei locali ex comunali di via Umberto I, adesso di proprietà privata, sarà da stimolare il celere recupero e la sistemazione esterna per riqualificare l'area, eliminando finalmente il degrado non compatibile con la sua grande visibilità nell'accesso al paese.

Una manutenzione straordinaria sarà da realizzare per l'area della salita San Lorenzo con il restauro anche della Fonte di marmo, dando una nuova immagine a uno dei principali punti di accesso.

Da recuperare gli spazi del sottopalestra, per finalmente disporre di un ambiente multifunzioni che permetta di dotare la frazione di nuove opportunità per lo sport e il tempo libero.

Importante garantire maggior sicurezza nella percorrenza di via Umberto I e via della Sassetta e una adeguata sistemazione della vecchia via Bolgherese.

Il Parco della Rimembranza sarà oggetto di cura e di appropriato utilizzo.

Da cantiere il progetto già elaborato per un intervento definitivo di recupero e messa in sicurezza del Cimitero Comunale, con la valorizzazione della parte monumentale.

Per migliorare la qualità del vivere dei residenti e dare opportunità al commercio, Piazza del Popolo sarà utilizzabile come parcheggio con precise regole nel periodo invernale, e inibita invece nel periodo estivo al fine di utilizzo come spazio pubblico e luogo del turismo e del commercio.

BOLGHERI

IDENTITA', ARMONIA, VIVIBILITA'

Bolgheri dovrà ritrovare una armonia che riequilibri un giusto rapporto tra turisti e residenti, valorizzandolo come luogo identitario e un laboratorio di manutenzione, igiene e pulizia accurata.

Tutelare pertanto la bellezza dell'abitato con azioni mirate ad evitare ogni snaturamento delle sue caratteristiche originali, con il rispetto di regole che garantiscano qualità del lavoro alle attività commerciali e una maggiore e recuperata vivibilità per i residenti, compresa la presenza di servizi di aiuto al cittadino con un presidio che ne faciliti l'accesso.

In seguito alla avvenuta realizzazione dei sottoservizi e della fognatura bianca, ripristinare con un intervento completamente nuovo e qualitativo la viabilità urbana.

Puntuale manutenzione dei parcheggi e della relativa viabilità di accesso con aumento di quelli esclusivi per i residenti.

Miglioramento della viabilità, con un nuovo collegamento tra via dei Colli e via del Poggio. Manutenzione straordinaria del Cimitero comunale e di quello di Nonna Lucia.

Il Viale dei Cipressi simboleggia il territorio e oltre alla necessaria costante di cura e manutenzione, sarà da riproporre il riconoscimento di una sua tutela specifica UNESCO e comunque insieme alla Regione Toscana del cui paesaggio è icona mondiale.

Il recupero della casa cantoniera a nord del complesso di San Guido potrebbe rappresentare un'occasione imperdibile per la realizzazione di una struttura funzionale con ristoro, parcheggio e noleggio bici.

DONORATICO

FINALMENTE UN CENTRO PER MIGLIORARE LE RELAZIONI ECONOMICHE E SOCIALI

Dopo il completamento del villaggio scolastico con la realizzazione della nuova scuola elementare, con la creazione di una nuova viabilità e lo spostamento del Mercato settimanale del giovedì nella nuova piazza- parcheggio (che potrà avere utilizzi molteplici negli altri giorni), priorità è la realizzazione del Centro Civico, per il quale è già stato ottenuto il finanziamento ed è in corso la gara per l'affidamento dei lavori.

Nel Centro Civico saranno collocati gli uffici comunali e ricavati spazi culturali e di socializzazione come la Biblioteca Comunale, lo Spazio Giovani, un'area per coworking; l'edificio sarà messo in comunicazione con il Cinema Ariston che riaprirà con una funzione polivalente (dopo gli interventi effettuati per il risparmio

energetico e di messa a norma per il CPI) e con l'area esterna retrostante in gran parte destinata a parcheggio e ad area verde urbana. Da prevedere anche uno spazio per lo studio all'aperto. Sarà da regolamentare il traffico nelle vie contermini al Centro Civico, per disporre di un'area pedonale riqualificata e connessa ad una rinnovata Piazza della

Stazione, resa meglio fruibile da un intervento di riqualificazione e riorganizzazione degli spazi.

La riqualificazione dell'arredo urbano e dell'illuminazione della vecchia Via Aurelia, contribuiranno a realizzare davvero e finalmente un centro più bello, dove si svilupperanno più frequenti e agevoli relazioni. Un impulso per il sostegno e lo sviluppo delle attività commerciali, in quanto vissuto più intensamente dai residenti e méta più appetibile per i turisti presenti nel nostro comune.

Un elenco di azioni su cui il Comune sarà impegnato a Donoratico:

Continuare nell'opera di riqualificazione e adeguamento dei marciapiedi con finiture più belle rispetto all'asfalto nelle zone più centrali.

La segnaletica stradale (anche orizzontale) mantenuta in modo più puntuale. Ripristinare il WC della Stazione FFSS rendendolo di uso pubblico.

Superare la rotonda all'accesso Conad realizzandone un'altra di adeguate dimensioni.

Valorizzare la Piazza della Chiesa, compresa l'area retrostante, in collaborazione con la parrocchia e la Diocesi.

Recupero dell'area sportiva di via del Fosso con intervento pubblico/privato, con aggiunta di nuove strutture sportive come ad esempio campi per padel, e previsione di un piccolo punto commerciale a servizio di tutte le attività sportive esistenti e momento di socializzazione per i giovani.

Attrezzare ulteriormente le aree verdi con giochi per bambini e spazi di intrattenimento anche per anziani; in tal senso sarà integrata anche l'area al di là della ferrovia, divenuta nelle disponibilità del Comune, con spazi per l'outdoor.

Le piste ciclabili sono da mettere in rete con un percorso urbano che dia sicurezza e arrivi fino al Parco delle Sughere, e almeno un tracciamento andrà realizzato nella ampia e riqualificata via del Fosso.

Il cimitero, dopo il rifacimento della Sala del commiato, va interessato con interventi oltre la ordinaria manutenzione e il necessario ampliamento, con un progetto che anche dal punto di vista architettonico, con il riordino delle parti a terra, del piazzale esterno e la rivendita dei fiori, presenti una visione nuova.

L'illuminazione pubblica ha bisogno di interventi che diano una visibilità migliore, per la sicurezza della viabilità pedonale ma anche per quella automobilistica e ciclabile, oltreché per gli effetti estetici.

L'intervento sull'illuminazione prevederà l'implementazione di nuove tecnologie (LED) che garantiranno il risparmio energetico, la riduzione dei consumi e delle spese di manutenzione della rete, oltre a permettere di effettuare l'intervento riducendo al massimo i costi immediati.

Al di fuori del Centro, attenzione dovrà essere data a un miglioramento degli ingressi sud e nord del paese compresa una rotonda all'innesto della strada di Marina con l'Aurelia a carico della Provincia.

Altrettanto fondamentale la manutenzione della ciclopista dalla Stazione a Marina (in particolare di via dei Cavalleggeri) perché questa rappresenta un avvicinamento di Donoratico a Marina (per il benessere del passeggio) ma anche di Marina a Donoratico (per il sempre maggiore utilizzo da parte dei turisti che si rivolgono ai servizi di Donoratico senza prendere la macchina).

Collegare con nuova viabilità il cavalcaferrovia di Marina con quello dei Pianetti, che oltre al problema della sicurezza di Marina potrebbe essere utile ad alleggerire il traffico di scorrimento dal centro di Donoratico.

Proseguire nel piano di riasfaltatura delle strade in degrado nei centri urbani e in campagna.

Recuperare i volumi del patrimonio edilizio comunale disponibili ma degradati presso il vecchio "centro cantonieri", oggi area pertinente l'Ufficio Tecnico e del magazzino comunale, per usi pubblici dell'Ente e non solo.

MARINA

UNA MARINA NUOVA E BELLA

La fascia costiera rappresenta un patrimonio di rara bellezza, ma è bisognosa di rispetto e di regolare manutenzione, nella parte boschiva e in quella dunale, per garantirne la conservazione; ciò anche con una migliore e rinnovata informazione delle particolarità di flora e fauna. Da valorizzare l'area "del silenzio" al Seggio.

Vi è la necessità di un recupero in termini di tutela ambientale e di uso, con i percorsi già tracciati all'interno della pineta, che favoriscano accessi ai tratti di spiaggia libera con una mobilità rispettosa del contesto e caratterizzata da mezzi di trasporto quali biciclette, anche elettriche.

Un rinnovamento della frazione nel segno della modernità e dell'accoglienza si realizzerà intanto con la riqualificazione, dopo la Piazzetta Cassola, del Viale Italia e poi delle terrazze a mare, e con l'area verde adiacente a via della Marina liberata (già in parte) in seguito all'arretramento dei campeggi. Obiettivo chiaro è ripopolare Marina e il suo Viale con iniziative ed eventi anche al di fuori degli intrattenimenti serali e tenendo conto delle esigenze dei giovani.

Il Forte e la sua riqualificazione, dopo la revoca della concessione che il Demanio aveva assegnato a privati, saranno di primario interesse da parte del Comune che ha già manifestato la volontà di acquisizione; ciò affinché diventi punto di riferimento turistico e culturale, dando una rinnovata identità a Marina di Castagneto, riappropriandosi di un ruolo storicamente indiscusso.

Da incrementare le attività sportive anche in ulteriori spazi attrezzati sulla spiaggia e arricchire gli spazi verdi anche in aree decentrate con giochi per bambini e ragazzi.

Sistemazione di via delle Palme, delle strade del "Villaggio modenese" e della "Torinella". Il "salvamento" è un servizio qualificante e indispensabile, da migliorare ulteriormente.

Sono da ricercare soluzioni migliorative - con una particolare attenzione nei confronti delle categorie fragili e nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di abbattimento delle barriere - per facilitare gli accessi alle spiagge libere, nonché per la gestione dei servizi alla persona (wc e docce) con forme e modalità da studiare.

L'amministrazione comunale sarà impegnata, laddove lo Stato si è dimostrato assente lasciando

nell'incertezza totale gli operatori, ad un confronto nel rispetto della normativa nazionale - di cui si è ancora in attesa - per l'applicazione della direttiva Bolkestein, per tutelare la qualità, l'efficienza, l'identità della gestione di tali strutture sulle nostre spiagge.

Nell'ambito del Piano degli arenili, già adottato, troverà risposta l'allestimento della Dog beach con i relativi servizi e l'attraversamento del Seggio con una passerella.

Per continuare a migliorare la qualità dell'offerta turistica, i "servizi essenziali" rimangono fondamentali; tra questi, quello di Guardia Medica turistica e il 118 estivo, con postazione fissa su Marina, il trasporto locale con trenino e "Borgoinbus", da migliorare, le informazioni turistiche, con una digitalizzazione che consenta rapidità di trasmissione delle informazioni e un maggior coinvolgimento di tutti gli operatori.

Connessioni di rete diffuse anche negli spazi relax pubblici come parchi e viali. Completamento del tratto di ciclabile antistante il Pino d'oro. Sarà obiettivo dell'amministrazione trovare metodologie che incentivino la creazione di nuove strutture

qualificate per l'accoglienza turistica, che si affianchino a quelle già esistenti e permettano di migliorare e diversificare l'offerta rispetto all'affitto di seconde case.

Un centro di Marina capace di ospitare eventi di intrattenimento, di tipo sportivo, culturale, musicale anche rinnovati nelle loro modalità e forme espressive, e con una estensione temporale che non trascuri le caratteristiche di un luogo a vocazione turistica. Favorire la nascita - anche mediante forme di incentivazione

- dei sistemi di mobilità e micro mobilità quali bike sharing e monopattini elettrici e l'ormai ineludibile necessità di creare un parcheggio scambiatore che faciliti una limitazione di veicoli in circolazione e sosta, specialmente nei periodi di maggiore affluenza.

AMBIENTE e SOSTENIBILITA'

La politica ambientale è al centro dell'elaborazione delle politiche dell'UE e la Commissione ha varato nel 2019 il Green Deal europeo, il principale motore della sua strategia di crescita economica. Dal 2022, inoltre, la tutela dell'ambiente è introdotta nei principi fondamentali della Costituzione italiana.

I temi del cambiamento climatico e della responsabilità ambientale non sono dissertazioni da accademia, ma il quadro concettuale in cui ogni cittadino deve muoversi, in ogni punto del mondo in cui si trovi. Anche, forse ancor più, quando abbia la fortuna di vivere in luoghi di grande qualità in quanto ad ambiente e paesaggio.

L'ambiente è il nostro bene primario, nella sua parte visibile e nota e in ogni aspetto con cui siamo in relazione continuamente e che meno percepiamo, ma deve essere tutelato e protetto a garanzia della salvaguardia della salute e del territorio, a partire dalla tutela dell'integrità paesaggistica e della sicurezza

idrogeologica (evitando ad esempio l'espanto di olivi secolari, come già introdotto nel Piano Strutturale). La Ciclopista Tirrenica, ormai in fase avanzata di progettazione, sarà un'ulteriore arteria, in questo caso interregionale, che consentirà di dare una definizione concreta al cicloturismo e impulso a tratti ciclabili locali, vene e capillari che dall'arteria principale si dirigono verso il mare e le colline, in sicurezza, per assaporare con i giusti tempi questo territorio.

Ambiente e sostenibilità vanno di pari passo. Vogliamo promuovere un Comune dove poter vivere bene attraverso una mobilità dolce.

Come? Completando un sistema di piste ciclabili a Marina, insieme a una diversa sistemazione pedonale, e facendoci promotori anche in accordo con i privati e con la partecipazione dei cittadini di una rete di sentieri e strade secondarie, utili per la manutenzione e dunque la sicurezza del territorio e per la fruizione di cittadini e turisti. La valorizzazione del trekking e del bike è un obiettivo sul quale è stato lavorato con successo e da implementare.

Così come lo è lo sviluppo di ogni forma di mobilità elettrica, con la creazione di una rete di punti di ricarica e di scambio per bici, nonché di incentivazione a trasporto pubblico (navette, trenino) e privato a uso pubblico.

Straordinarie, oltre al Viale dei Cipressi, sono anche la strada provinciale Bolgherese ed altre strade comunali come ad esempio quelle di Lamentano e di Segalari.

L'obbiettivo è quello di migliorarne la cura e la manutenzione e di favorirne un uso ciclopedonale garantendone la percorrenza con maggiore sicurezza e arricchendolo con contenuti informativi.

Infrastrutture moderne, sicure e sostenibili sono necessarie e non più rimandabili.

In tale contesto si colloca il progetto di nuovo cavalcaferrovia per immettersi a Marina e nella variante dalla vecchia Aurelia, opera per la cui realizzazione continueremo a

impegnarci presso ogni Ente competente; vi è però la necessità di attivare una viabilità alternativa all'unica via di accesso a Marina, con il collegamento tra la strada provinciale e il cavalcavia in Loc. Pianetti.

Una nuova politica dei rifiuti. Questo sarà da subito il principale obiettivo di miglioramento ambientale. Operare per una vera inversione di rotta all'insegna della riduzione della produzione di rifiuti, estendere il servizio di raccolta con il porta a porta, realizzato con attenzione, con una campagna di comunicazione e un'attività di accompagnamento ai cittadini e alle imprese. Particolare cura sarà posta nei confronti delle imprese, per le quali sarà previsto un servizio dedicato in base alle effettive esigenze.

L'introduzione della tariffazione puntuale sull'indifferenziata garantirà di premiare i comportamenti virtuosi con riduzioni di spesa in bolletta e migliorare un servizio che allo stato attuale non può essere definito soddisfacente. Una drastica riduzione di cassonetti sul territorio e un più funzionale utilizzo dell'isola ecologica favoriranno il lavoro e il decoro. Il contrasto agli abbandoni intorno ai cassonetti e sul territorio dovrà e potrà essere deciso e intensificato rafforzando la videosorveglianza.

Il rapporto con le aziende erogatrici di servizi pubblici (ASA – SEI) dovrà essere più stringente per dare deciso impulso a interventi che migliorino la qualità della vita e riducano gli sprechi (vedi le perdite di acqua); in tale contesto sta l'accelerazione di investimenti per la manutenzione della rete, per il potenziamento della disponibilità idrica e la garanzia della sua qualità, seguendo azioni incisive già messe in atto in questi ultimi anni, in modo da rendere spese bene e in tempi più brevi le risorse previste per Castagneto nel piano degli investimenti di Ambito. In questo quadro, in accordo con Arpat, proseguirà in modo ancora più sistematico il monitoraggio delle acque in specie legato agli effetti delle produzioni agricole, così come quello delle emissioni in aria.

VALORIZZAZIONE DEGLI SFALCI E CREDITI DI CARBONIO

Gli abbruciamenti, per quanto da sempre una attività diffusa, sono la chiara rappresentazione di dover lavorare sulla cultura di chi oggi è chiamato a produrre in maniera responsabile e sostenibile. Gli sfalci potrebbero essere una vera e propria risorsa e non un costo, dal momento che possono essere compostati per creare fertilizzante o trasformati in cippato per divenire un combustibile. L'abbruciamento di per sé, oltre ad essere un pericolo nei periodi estivi ed un costo fine a sé stesso, ha un'impronta importante dal punto di vista di emissioni di CO₂.

Spesso ci si fa spaventare dai costi poiché non si riesce a creare una rete tra gli operatori del settore per implementare servizi innovativi che singolarmente sarebbero troppo onerosi.

Sarà interessante promuovere la formazione degli agricoltori sul tema della sostenibilità e creare i presupposti per la formazione di una rete che li aiuti ad integrare buone pratiche, senza che esse rappresentino un costo eccessivo o una difficoltà di attuazione.

Tra le buone pratiche appunto, attivare un Compost Comunale per la creazione di concime (il produttore conferisce sfalci ed ha in cambio fertilizzante) o con la messa a disposizione di un cippatore che ruota tra le aziende.

Interessante introdurre un sistema di premialità, basata sui crediti di carbonio, per stimolare il settore a svilupparsi verso una direzione più sostenibile.

In questo quadro ampio saranno da tenere presenti anche le seguenti iniziative

- Favorire la costituzione di una Comunità energetica e la creazione di un grande parco fotovoltaico utilizzando le superfici delle coperture esistenti e in particolare dei capannoni artigianali

- Recupero a fini agricoli dell'acqua fuoriuscita dai depuratori
- Proseguimento del programma di piantumazioni in aree urbane ed extraurbane (organizzare momenti di "informazione e azione" per sensibilizzare e mettere in pratica buone pratiche, come la giornata degli alberi, promossa da WWF, sostenendo la regola del "3-30-300": 3 alberi visibili da ogni abitazione, 30% di copertura arborea in ogni quartiere e uno spazio verde a non più di 300 metri da casa).
- Riorganizzazione della raccolta rifiuti con ipotesi di uscita da ATO Sud e gestione SEI in assenza di risposte incisive.
- Rigenerazione dell'area ex "pinetina" di Casone Ugolino per usi pubblici
- Manutenzione straordinaria per l'area di sgambamento cani e sostegno a chi tutela le colonie feline.

SCUOLA E SERVIZI EDUCATIVI

Come riportato in altre pagine, dopo il completamento del polo scolastico di Donoratico ci concentreremo su quello di Castagneto Carducci.

I lavori di ricostruzione della nuova scuola dell'infanzia di Castagneto (già finanziati) avranno inizio nei prossimi mesi.

Il plesso potrà vantare di una nuova sezione a cui potranno accedere anche i bambini dai due anni e mezzo, venendo così maggiormente incontro alle esigenze delle famiglie.

Saranno contemporaneamente eseguiti interventi di manutenzione straordinaria interni alla scuola primaria rinnovando infissi, eseguendo le rifiniture necessarie per migliorare l'accoglienza delle aule, ridistribuiti i servizi igienici e realizzate opere di accessibilità dei percorsi per persone con ridotta capacità motoria oltre ad eliminare situazioni di disagio all'esterno dovute all'acqua piovana.

Anche la palestra e l'area esterna necessiteranno di ulteriori opere di rinnovamento per una migliore fruibilità ed un potenziamento dei progetti outdoor.

La Scuola non è solo immobili, ma ciò che dentro si fa per dare opportunità di crescita ai nostri ragazzi e ragazze.

Per quanto riguarda i progetti da attivare, per ogni plesso ci sarà un'accurata scelta dell'offerta formativa (rafforzando quello di madrelingua inglese) in collaborazione con l'Istituto "Borsi" con il quale continuerà la proficua collaborazione con progetti qualificanti e diversificati, per una costante crescita e integrazione. La qualificazione di scuola green del nostro IC ci sollecita ad una costante attenzione a migliorare le azioni tese alla sostenibilità anche nella scuola e al proseguire nelle attività legate all'interazione e integrazione con ambiente e territorio.

Il servizio mensa già fa della qualità biologica delle materie prime un cardine. Dedicheremo particolare attenzione alla scelta del menù da parte della società erogatrice del servizio, per cercare di migliorare

l'apprezzamento degli alunni, pur mantenendo i criteri di educazione alimentare individuati dai professionisti a questo preposti e la suddetta qualità dei prodotti.

Uno dei degli obiettivi è sicuramente quello di essere di aiuto alle famiglie anche nel periodo estivo, quando la scuola termina, e soprattutto un aiuto alle mamme lavoratrici, considerata la notevole entità di donne impegnate nei lavori stagionali.

A tal proposito sarà potenziata la ricettività dei servizi estivi (Ludo baby e campo gioco) da svolgere nella frazione Marina del nostro comune.

Per gli studenti più grandi saranno individuate stanze/aree studio sia presso il Centro civico di Donoratico sia all'interno del Palazzo comunale del capoluogo, con idonea copertura rete wireless.

CULTURA PER MIGLIORARE LA NOSTRA VITA

La Cultura è un'infrastruttura per la tenuta e la crescita della Comunità e sarà nei prossimi anni l'asset strategico su cui concentrare notevoli sforzi.

Lavoreremo a consolidare e migliorare il lavoro fatto in questi anni intorno alla biblioteca Ilaria Alpi (che troverà spazio nel nuovo Centro civico) centro di diramazione delle politiche culturali che si intrecciano con Spazio Giovani, associazioni e soggetti vari riuniti nel "Patto per la lettura", a rendere sempre più forte il valore civile delle politiche culturali. Iniziative e rassegne legate al libro e all'informazione (come Le Vie del Giornalismo) e alla diffusione della poesia continueranno a essere a disposizione, insieme a iniziative di formazione e conoscenza, quale occasione di crescita per cittadini dal nido alla terza età (vedi le attività de La Compagnia dei Saperi) e qualificante offerta turistica, specialmente estiva.

Sarà importante modulare le suddette attività promovendo autori giovani e dando spazio di rilievo alle forme culturali nuove e non solite, apprezzate dal pubblico giovanile.

Accanto a questo, nel prossimo mandato troverà un impegno specifico l'approfondimento dei diversi temi culturali afferenti alle nostre radici

e la valorizzazione del capoluogo ne costituisce il fulcro. Il recupero e la conseguente rimodulazione del Palazzo comunale potrà essere elemento di svolta per potenziare diverse attività culturali. Questo, unito alla disponibilità del Forte di Marina, alla biblioteca "Ilaria Alpi" nel Centro civico di Donoratico e alla Torre di Donoratico, sono le basi per un cambio di passo.

Quello culturale sarà infatti il legante anche di un'importante offerta turistica, andando ad aggiungere valore a tutte le altre; ne è un esempio pratico "La Porta del Bosco" che unisce in un unico prodotto turistico: trekking, storia, natura e benessere.

Il museo archivio Giosué Carducci troverà ulteriore sviluppo utilizzando anche nuove tecnologie e con le opportunità concesse dalla riorganizzazione degli spazi del Palazzo Comunale. Sarà ulteriormente valorizzato in rete con il ricco patrimonio archivistico locale.

La Torre di Donoratico e lo scavo archeologico dell'inurbamento medievale, con un positivo rapporto tra pubblico e privato, dovranno essere pienamente valorizzati e resi visitabili.

Occorrerà lavorare per un censimento dei beni archeologici del nostro territorio dislocati in varie realtà, per addivenire ad una sua catalogazione per un museo virtuale e comunque attrezzare spazi per la creazione di una area espositiva.

Impulso sarà dato alla istituzione del "Parco geostorico e della Torre di Donoratico", che passa anche attraverso la formazione di adeguata documentazione informativa, protezione e valorizzazione (anche con itinerari specifici) dei siti archeologici posti all'interno delle zone boscate, come già espresso nel Piano Strutturale.

La musica, tradizione e futuro, oltre al sostegno per aspetti ludici e formativi, merita un polo di aggregazione delle attività, con una sede per la scuola da mettere a disposizione e il mantenimento del radicamento della Filarmonica, patrimonio del nostro Comune, in sempre maggiore interrelazione.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale per favorire una crescita culturale della Comunità, nelle sue diverse accezioni, parte dal riconoscimento che la cultura è aria pura, necessaria come non mai per rinvigorire i polmoni di una società in degrado e affanno.

SICUREZZA E LEGALITA'

In un paese dove vogliamo stare bene la sicurezza si ottiene con controllo e attenzione alla legalità, ma anche con azioni concrete di miglioramento della vita dei cittadini. Questo è stato il perno del nostro ragionare negli anni e così procederemo.

Il tema della legalità dovrebbe essere per ogni Istituzione elemento talmente primario da non dover quasi essere declinato, tanto dovrebbe essere scontato. In realtà niente è scontato, tantomeno questo.

La specificità che il nostro comune ha dovuto affrontare circa il contrasto a fenomeni di malavita che la giustizia ha sancito essere di tipo mafioso, ha determinato una centralità di interesse nell'acquisizione e la gestione di beni confiscati. È stato un tema che ha caratterizzato in modo forte il mandato precedente e ha segnato una strada ormai maestra.

Sulla e per la legalità sarà migliorato l'impegno già profuso con iniziative di informazione costante ai cittadini e con l'acquisizione e la gestione di beni confiscati alla malavita organizzata, da restituire alla

popolazione. Il capannone "del pane buono" ricostruito con finanziamento regionale vedrà il risultato della co programmazione e coprogettazione e ospiterà i servizi di mensa per i bisognosi e attività di volontariato correlate e ulteriori modi di impiego. Così la casa per donne con figli in condizioni di fragilità. In entrambi i casi potremo beneficiare del reimpiego delle entrate da affitti dei beni confiscati stessi, a dimostrazione che questa politica è realmente efficace per restituire dignità collettiva a beni che hanno schiacciato dignità private.

Saranno mantenuti gli impegni sottoscritti con Libera e Avviso Pubblico in occasione della campagna elettorale e saranno create occasioni per la verifica e l'aggiornamento per step annuali.

Il territorio deve essere protetto e controllato attraverso le possibilità che le tecnologie consentono, come le telecamere (è già stato affidato ad una ditta specializzata - in seguito a gara -l'incarico per la installazione secondo un progetto approvato dal Ministero dell'Interno), e un maggior presidio di forze dell'ordine.

La sicurezza non si esaurisce con la difesa, si ottiene in più modi; col migliorare le condizioni sociali, con il percorrere strade e marciapiedi in condizioni tranquille e illuminate, con la presenza di una rete di cardio protezione ben articolata, favorendo ogni intervento che renda i centri abitati più vissuti, anche attrezzando spazi verdi urbani perché siano frequentati e dunque presidiati.

Per questo sarà riproposta la redazione di un Piano annuale di marciapiedi e strade da riqualificare, frazione per frazione, come avvenuto negli ultimi 5 anni e con la realizzazione di attraversamenti rialzati dove vi è da ridurre la velocità dei veicoli. Sarà impegno di mandato la progettazione del Piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche per cui si è ottenuto un finanziamento regionale e la conseguente realizzazione.

Necessaria l'individuazione di piccole aree di paese da togliere all'abbandono e rendere vissute, anche adottate da gruppi di cittadini o altri soggetti disponibili.

Le strade di campagne ancora non sistemate adeguatamente saranno messe in sicurezza con interventi programmati sulle comunali e in accordo con il Consorzio delle strade vicinali, curando la segnaletica - da completare o rinnovare - per la più facile individuazione delle molte località di campagna, portando a termine un grosso lavoro fatto in questi anni.

La sicurezza dei cittadini passa anche dal sempre più corretto attuarsi delle pratiche di Protezione Civile; questa assume un valore ormai imprescindibile nell'attività del Comune. I mutamenti climatici e altre situazioni critiche ci raccomandano ogni giorno il miglioramento di tale funzione e per questo lavoreremo. Potenzieremo i progetti di Protezione civile svolti con le associazioni di volontariato anche in coerenza con il nuovo Piano approvato pochi mesi fa dall'amministrazione.

Sarà garantita la continuità del Piano Collettivo di Sicurezza e Salvamento, servizio eccellente e ormai irrinunciabile per una balneazione sicura.

POLITICHE PER IL LAVORO

Il lavoro garantisce una vita dignitosa e per questo deve essere sicuro e adeguatamente retribuito.

La valorizzazione del territorio e della sua vocazione (turistica, agricola e ambientale), potrà dare risposte ulteriori in termini occupazionali per agricoltura e turismo, attraverso la formazione, con impieghi qualificati e specializzati. Anche su questo tema il Comune deve continuare a essere elemento attivo e propulsore e migliorare, sebbene non abbia competenze dirette. Va rilanciata l'ipotesi di un ITS, già condivisa con la Regione, con una specializzazione centrata sull'enoturismo, da collegare all'esistente ITS ad indirizzo agricolo di Grosseto.

Questo progetto dovrà essere realizzato con la collaborazione delle aziende locali, l'Università, il sistema scolastico e formativo; sarà un'opportunità in più per i giovani, per trovare lavoro nel nostro Comune e per le aziende per reperire personale qualificato e motivato in base alle effettive esigenze delle imprese interessate. Il nostro territorio ha un sistema di piccole e medie imprese artigianali da sostenere e incentivare; serve la velocizzazione dei tempi delle procedure burocratiche e la loro semplificazione, per dare risposte in tempi brevi e certi, ora più concretamente fattibile con l'ausilio della evoluzione tecnologica favorita dai fondi PNRR già ottenuti, con il completamento della digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie e con l'implementazione dei servizi sul sito web del Comune.

Il Comune sarà impegnato per ottenere la diffusione, il completamento di una rete veloce, un territorio smart, per le necessità delle aziende e dei singoli cittadini.

E' doveroso rendere adeguate alle esigenze le aree artigianali, dando attuazione alle previsioni del piano operativo in tempi brevi e con la manutenzione straordinaria di via IV Novembre e via Matteotti (dopo quella in corso di via del Fosso).

Nuove occasioni di lavoro in particolare per i giovani potranno nascere con alcune delle iniziative e progetti in programma e in parte già realizzati, con il proseguimento della positiva esperienza dei tirocini in collaborazione con ARTI e la fornitura di servizi in ambito ambientale e turistico.

Sarà migliorata la proficua esperienza di accompagnamento al lavoro delle persone con fragilità, in collaborazione con la "Società della salute Valli Etrusche".

In generale, la crescita dei servizi pubblici per i cittadini è di per sé condizione che genera lavoro ed è per noi impegno per il mandato.

UN TURISMO IN EVOLUZIONE

Per poter sviluppare una strategia turistica è necessario prendere consapevolezza del punto da dove partiamo. Oggi Castagneto Carducci è il comune capofila dell'Ambito turistico Costa degli Etruschi (l'entità territoriale a cui la Regione affida importanti funzioni legate al turismo), un territorio vasto, composto da 15 comuni, capace di attrarre più di 6 milioni di presenze. Solo Firenze può vantare numeri superiori in Toscana.

Grazie alle ottime performance degli ultimi 3 anni, sono stati avviati i contatti per aderire anche come Castagneto C. alla Community G20S, che raggruppa le destinazioni balneari che possono vantare almeno un milione di presenze annue.

Il mare è senza dubbio l'elemento prevalente di attrazione dei grandi flussi turistici italiani e stranieri, ma la nostra grande ricchezza è di averlo con la Toscana intorno e con il territorio castagnetano alle spalle.

Destagionalizzazione/diversificazione: per poter ampliare sempre di più il periodo di attività delle strutture turistiche non si può che lavorare ad un'offerta sempre più qualificata sui flussi turistici legati

all'enogastronomia, allo sport-outdoor, alla cultura ed al wellness, che hanno picchi di alta stagione in periodi diversi dall'estate che rappresenta invece l'alta stagione per il settore balneare. Queste tipologie di prodotto possono inoltre andare ad arricchire anche l'offerta legata al mare, rendendo le strutture di Marina di Castagneto più competitive e consentendo anche a queste attività periodi di apertura sempre più lunghi fidelizzando la clientela anche in bassa stagione.

L'outdoor è una realtà molto dinamica, che negli ultimi anni è cresciuta esponenzialmente e rappresenta senza dubbio un'opportunità di crescita importante. Il territorio di Castagneto Carducci ha le caratteristiche per poter conquistare posizioni di rilievo rispetto a questo tipo di domanda, sviluppando prodotti ed esperienze di sempre miglior qualità legate ad una moltitudine di attività.

Sicuramente la bici gioca e giocherà un ruolo sempre maggiore nell'attrattività del nostro territorio, infatti oltre alla disciplina stradale che ha da anni caratterizzato i mesi primaverili, le Mountain bike, le bici gravel ed il ciclo/turismo rappresentano oggi nuove opportunità (che con l'affermarsi delle e-bike le rendono alla portata di tutti) per un pubblico sempre maggiore e sempre più interessato ad abbinare l'attività sportiva con il piacere di scoprire e gustare il territorio con una ricerca di benessere totale.

Anche in questo settore il mare gioca un ruolo importante: Surf, Sup, Wind Surf, Kite surf e vela sono tutte discipline che vantano molti appassionati che non aspettano altro che nuove location dove cimentarsi.

Una menzione particolare per il Coastal Rowing, una nuova categoria di canottaggio, che diventerà presto disciplina olimpica e che vede il nostro Comune in una situazione unica nel mondo. Infatti la presenza dei Cantieri Filippi di Donoratico, indiscussi leader mondiali nella produzione di queste imbarcazioni super-tecnologiche, ed il Circolo Nautico Donoratico, una realtà non abbastanza conosciuta, nominato Centro di eccellenza regionale per il canottaggio costiero, ci permettono di sfruttare una posizione di vantaggio, attirando federazioni da tutto il mondo e permettendoci di costruire nuovi prodotti turistici in un settore di nicchia dove la concorrenza è molto limitata.

L'Enogastronomia negli ultimi anni è diventata la seconda motivazione (dopo il mare) per la scelta della Costa degli Etruschi come destinazione per le vacanze. Nel nostro territorio, la presenza di produzioni

eccellenti, in particolare con il vino dei produttori del consorzio Bolgheri DOC e dell'olio EVO che ormai da qualche anno può fregiarsi della sotto-zona "Toscana Bolgheri", uniti alla grande cucina dei ristoratori che hanno saputo stare al passo con i tempi mantenendo, ma al contempo rivisitando in chiave moderna la tradizione culinaria di Castagneto Carducci gettano le basi, per aggredire questo mercato senza paura giocandoci la partita con le più importanti destinazioni turistiche enogastronomiche d'Italia e quindi del mondo. Piccole botteghe nascono e si affiancano alle realtà più longeve, per non dire storiche, andando ad arricchire il tessuto commerciale dei nostri borghi, che offrono passeggiate uniche nel panorama dei moderni centri commerciali e sorprese inaspettate agli occhi dei sempre maggiori visitatori.

Wellness inteso come qualità della vita, in molti lo chiamano ormai "Bolgheri life style", riappropriarsi del tempo e degli spazi, godere della vita appagando tutti i sensi, abbandonando i ritmi frenetici che la società moderna ti impone. Favorire il miglioramento dell'offerta esperienziale, già presente ed innovativa grazie ad alcune associazioni pioniere che ci hanno creduto e che l'amministrazione ha cercato di accompagnare e valorizzare con progetti europei e non solo, come l'istituzione dell'"Area del Silenzio" nella pineta del

Seggio a Marina, l'organizzazione di eventi di rilevanza nazionale come "Le Vie della Bellezza" o "Gioca il Borgo", di attività come il risveglio muscolare al Belvedere, lo Spinning al tramonto, il saluto al sole sempre al Belvedere e molte altre.

Organizzare l'offerta dovrà essere la prima e più importante delle priorità. Il turismo lo fanno gli operatori e ne abbiamo molti e anche molto bravi, dobbiamo riuscire a superare il concetto di "concorrente" sostituendolo con quello di "partner". Per ognuno dei settori elencati dobbiamo creare nuovi prodotti turistici, moderni e dinamici, che lascino al fortunato acquirente un buon ricordo e la voglia di tornare.

La cultura dell'accoglienza nella nostra comunità è diffusa più di quanto si pensi, ma questo non vuol dire che non si debba migliorare ulteriormente, estendendola oltre che agli addetti anche ai cittadini, una

"accoglienza diffusa", capace di far sentire a casa il visitatore e renderlo partecipe della vita nella nostra comunità. Per gli addetti invece spingere verso una sempre maggiore professionalizzazione e conoscenza delle lingue anche con corsi di formazione e di team building (organizzato non per azienda ma per prodotto), volto a far incontrare imprenditori ed operatori di strutture diverse in un continuo scambio di esperienze e buone pratiche.

Favorire la creazione di posti letto di qualità: è ormai appurato, il turista che pernotta in strutture ricettive piuttosto che in appartamento è in grado di generare un surplus con il consumo di esperienze intese in senso largo (cene, degustazioni, attività varie, visite ecc...).

Per questo, compito dell'amministrazione sarà quello di favorire questo processo con tutti i mezzi a disposizione.

Il turismo è indubbiamente la nostra industria, ormai si allarga a macchia d'olio in tutti i settori dell'economia e non solo, per questo merita di essere al centro dell'azione politica, indirizzandolo e

favorendolo, ma non dimenticando mai che per ottenere risultati importanti non è possibile trascendere dal migliorare la qualità della vita dei cittadini, cercando quindi con forza il mantenimento di un equilibrio necessario e irrinunciabile.

Il recupero del Forte, previa acquisizione dal Demanio statale dopo la recente revoca avvenuta dell'assegnazione a un Gruppo privato, l'estensione dell'area resa libera dai campeggi, favoriscono il

progetto che renderà il viale Italia finalmente adeguato e bello e con prospettiva di pedonalizzazione. Questa nuova situazione che sarà di stimolo al commercio e di giusto contesto per le tante strutture balneari riqualificate.

La manutenzione e la pulizia della pineta, anche nell'estesa parte privata, è necessaria per motivi di

sicurezza, per la salute delle piante e per dare un'immagine di insieme, nuova e bella, della fascia boschiva litoranea.

La mobilità ciclabile e con i mezzi pubblici, insieme all'individuazione di nuovi parcheggi subito fuori dalla pineta sono obiettivi prioritari.

Anche a Donoratico sarà mantenuto un ufficio di informazioni turistiche nei locali della Stazione ferroviaria e data la possibilità al noleggiatore con conducente (NCC) di stazionare come taxi. All'interno delle opportunità fornite dal nuovo Ambito turistico, la funzione di informazione e accoglienza potrà essere svolta con più efficacia attraverso un lavoro sinergico di Pro Loco e Associazioni.

Il valore della nostra campagna, delle colline, dei percorsi e della sentieristica, l'enogastronomia,

l'agriturismo sono ricchezza fondamentale e meritano di essere accompagnati e sostenuti con iniziative per tutti ed eventi di altissimo livello, che permettano di allungare la stagione turistica.

Anche l'intrattenimento dello spettacolo e culturale dovranno trovare momenti di rappresentazione in grado di attrarre e soddisfare la presenza turistica a Marina e nei centri collinari, migliorandone caratterizzazione e fascino, con un appropriato utilizzo dell'imposta di soggiorno, da concertare anche con gli operatori del turismo.

La pianificazione urbanistica darà indirizzo e coerenza ai principi di sostenibilità e tutela, favorendo principalmente il recupero e la ricettività; chiusa con la nuova pianificazione la possibilità di nuove urbanizzazioni per "seconda casa", sarà la ricettività in strutture di tipologia alberghiera ad avere opportunità.

La crescente offerta agrituristica non riesce a compensare la mancanza di strutture deputate, che siano alberghi, bed&breakfast o residenze turistiche organizzate.

Sebbene anche a Castagneto in borgo ed a Bolgheri siano nate strutture ricettive di vario genere, nuovi operatori nel settore dell'accoglienza sono e potranno essere il volano per aumentare la disponibilità di posti letto in bassa stagione, con la loro disponibilità al di fuori del periodo estivo.

L'anteprima dei vini del territorio, così come la festa di fine campagna olearia, potrebbero divenire degli appuntamenti fissi, di rilevanza pubblica e non solo limitati a determinati consessi.

MANCANZA DI OPERATORI DEL TURISMO, LA RISPOSTA NELLA FORMAZIONE E NELLA CREAZIONE DI ADEGUATE CONDIZIONI DI LAVORO

La formazione riguarda gli operatori per un loro continuo aggiornamento, perché sia garantita una adeguata specializzazione e conseguentemente un miglioramento dei servizi offerti, ma è necessaria per tutte le figure, presenti sullo scenario, di ogni livello e mansione.

Non trascurabile che ciò sia accompagnato da una specifica conoscenza dei prodotti locali, delle loro qualità organolettiche e del loro ciclo di produzione, per una corretta e interessante rappresentazione.

Questo lavoro potrebbe sopperire in parte alla mancanza di dipendenti lamentata dalle strutture e il Comune potrà assolvere a un ruolo non marginale.

Altrettanto necessarie però sono sempre migliori condizioni di lavoro, retribuzioni adeguate e commisurate agli effettivi orari di lavoro, come pure la creazione di posti letto a prezzo calmierato per i lavoratori stagionali che si trasferiscono da noi per il periodo estivo.

AGRICOLTURA

Un territorio caratterizzato da turismo e bellezze paesaggistiche ed ambientali chiede un'agricoltura che produce e aiuta a mantenere uno scenario unico, con il contributo di tutti coloro che svolgono attività di impresa o anche per puro passatempo a contatto con le aree rurali del nostro territorio.

Una attenzione che deve mirare a garantire la sostenibilità e scongiurare scelte eccessive di monocultura. La gestione del risparmio idrico sarà obiettivo primario, così come il favorire un utilizzo responsabile dei prodotti di difesa e a nutrizione delle coltivazioni.

Le aziende saranno chiamate a impegnarsi in un progetto condiviso per il quale l'Amministrazione riconoscerà una premialità.

Un progetto pilota sarà da costruire e sperimentare con aziende virtuose a partire da quelle olivicole, anche attraverso il sostegno a progetti cooperativi di valorizzazione e innovazione.

Saranno promosse opere infrastrutturali come le vasche interaziendali che con l'intervento degli Enti sovracomunali competenti, come il Consorzio di Bonifica, dovranno garantire la

preziosa riserva idrica e il suo utilizzo razionale. Con il Consorzio di Bonifica rimane necessario e prioritario un rapporto per l'esecuzione puntuale e costante dei lavori di manutenzione della rete idrografica. Andrà progressivamente completata l'asfaltatura delle strade extraurbane,

Le aziende dovranno essere promosse anche in loco con cartellonistica adeguata, che dia visibilità alle eccellenze nei punti strategici della viabilità di accesso e nei centri urbani, rappresentando la preziosa vocazione agroalimentare del Comune.

BenESSERE: SALUTE E COESIONE SOCIALE. CONTINUARE A CRESCERE INSIEME, DIVERSI E UNITI

La coesione è cultura che si semina ogni giorno, prima ancora che attività di assistenza e sostegno.

La maglia della solidarietà e integrazione raggiunte non possono allentarsi rispetto ai livelli attuali, a partire dalla quantità e qualità dei servizi sociali e sociosanitari esistenti.

Possiamo e dobbiamo ancora migliorare!

Una breve ma fondamentale premessa, che intreccia l'intero programma di mandato, ed è elemento condizionante per questo capitolo.

L'impovertimento demografico che colpisce l'intera Nazione trova i picchi più alti nei territori distanti dalle città e il nostro non fa eccezione. Decrescita e rarefazione demografica si legano in un pericoloso circolo vizioso all'impovertimento progressivo dei servizi e alla difficoltà ad accedervi per chi abita nei paesi più distanti. Ciò vale drammaticamente anche per i servizi sanitari.

Il nostro impegno dovrà a maggior ragione concentrarsi sull'affermazione della sanità pubblica, reale presidio di democrazia. Prendiamo impegno innanzitutto a dare corretta informazione ai cittadini circa ogni evoluzione dei servizi che pur non essendo di competenza del Comune incidono sul bene primario di tutti noi: la salute.

Oggi non possiamo parlare più di politiche sanitarie o di politiche sociali, ma di politica della salute, in modo integrato.

Castagneto Carducci dovrà essere in prima linea insieme agli altri Comuni della zona Valli Etrusche e ai cittadini, perché sia assicurata un'adeguata copertura dei servizi offerti dai presidi ospedalieri di Cecina e Piombino, che devono finalmente completare il percorso di ospedale unico, inseriti in un sistema di reti in cui sia assicurato in modo inequivocabile il rispetto dei tempi previsti dalle delibere regionali circa le patologie tempo dipendenti. Per questo saremo vigili, con Croce Rossa e Confraternita della Misericordia, nel monitoraggio della riforma del sistema di 118 e della continuità assistenziale.

Deve proseguire la sollecitazione per la drastica riduzione degli inaccettabili tempi di attesa delle visite specialistiche che a prescindere da eventuali convenzioni con strutture private, preveda un piano di assunzioni di medici e infermieri nei presidi pubblici. Occorre coinvolgere la Regione Toscana e la ASL Nord Ovest per tenere aggiornati e meglio conoscere i dati epidemiologici sulle malattie gravi con maggiore incidenza nella nostra popolazione (in particolare le patologie oncologiche), per attivare eventuali azioni conseguenti e agire sugli stili di vita quotidiani.

Il nostro impegno sarà volto al rafforzamento della sanità territoriale, fondamentale per il benessere dei cittadini, con il completamento del sistema di Case di Comunità del territorio, a partire dal rafforzamento della attuale Casa della Salute di Donoratico.

Il lavoro svolto dai servizi comunali sarà ancora più integrato con quello della "Società della Salute Valli Etrusche" che svolge funzioni delegate dai Comuni appartenenti, insieme alla ASL N.O.

L'obiettivo è di migliorare la presa in carico puntuale delle persone in difficoltà momentanee e quella

complessa e duratura nel tempo delle persone con condizioni di fragilità permanente, in un'idea di cura che guarda a ogni persona nel suo insieme e nell'ambito del suo contesto familiare e non si limita alla patologia che lo affligge.

In tal senso proseguiranno e cresceranno in diversificazione e qualità i progetti di inserimento socio terapeutico e di accompagnamento al lavoro per le persone con fragilità. Come proseguirà il lavoro in sinergia con la biblioteca "Ilaria Alpi" per le attività dello Spazio Giovani, così cresceranno i servizi resi in alcuni dei beni confiscati ai sensi del codice antimafia come il "Capannone" e altri locali, per offrire soluzioni a situazioni di forte disagio, in modo coordinato con i vari attori sociali.

Il proficuo rapporto con le cooperative sociali per la gestione dei servizi sociali ed educativi e per le attività di vario genere finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate, in proficuo rapporto con l'imprenditoria privata, ci impegna a migliorare la qualità dei progetti futuri, in una comune visione di

comunità solidale in cui non si lascia indietro chi è più debole e dove tutti divengono "utili" agli altri. La coprogrammazione e coprogettazione saranno ulteriormente utilizzate come metodo di lavoro. In generale, continueremo a sostenere e valorizzare le associazioni di volontariato operanti nel soccorso,

straordinarie e imprescindibili nella loro collaborazione con le Istituzioni e con quelle che garantiscono e aggregano specifiche fasce di popolazione intorno a varie importanti attività, non sempre conosciute ai più. Il rapporto con il terzo settore ci stimola al perfezionamento di progetti, anche innovativi, per dare risposte a bisogni seri: il tema del trasporto sociale, ad esempio, ci vedrà protagonisti. Stesso dicasi per le associazioni che con dedizione si adoperano per gli ultimi in assoluto, laddove non vi è possibilità che di redistribuzione e assistenza pura.

L'impegno con l'associazionismo in generale, tessuto straordinario della nostra rete sociale, è a favorire la loro sussistenza tramite le opportunità fornite anche dall'utilizzo del Parco delle Sughere e a migliorare il loro coordinamento per moltiplicarne gli effetti benefici per la comunità.

Un impegno forte si terrà sulla questione delle politiche abitative, in risposta alla premessa iniziale a questo capitolo, creando le condizioni per ospitare edilizia popolare che, con chiarezza, non può prescindere da una seria politica di risorse ad hoc del Governo nazionale; favorendo però anche soluzioni nuove e diverse rispetto alle tradizionali, in tutta evidenza non più rispondenti alle esigenze attuali e/o stimolare la concessione in affitto dei numerosi appartamenti vuoti, con agevolazioni di imposte e tariffe, affinché il Comune e soprattutto il capoluogo possano essere "vissuti" da famiglie giovani che hanno oggettive difficoltà a sostenere costi inaccessibili.

Un capitolo fondamentale è quello legato alle politiche di integrazione.

Il nostro Comune ha una storia di accoglienza e integrazione ed è naturalmente sempre più multietnico. Tale pluralità è divenuta tesoro e ricchezza, per l'economia del comune in primis, data la percentuale di lavoratori nelle aziende agricole, di silvicoltura, di edilizia e del turismo.

Pochi ma fondamentali sono i nostri punti di impegno per migliorare la qualità dei processi di integrazione e di rafforzamento delle politiche solidali di questi anni, con le attività di mediazione culturale, a partire da quella linguistica. Continuerà per questo il lavoro nelle scuole, ma non è sufficiente.

Il volontariato, anche in questo caso, ci ha sostenuto negli anni in modo encomiabile; ora deve essere aumentato il nostro impegno, in base alle esigenze che stanno emergendo. Il ricongiungimento familiare ci pone di fronte all'importanza del creare pacchetti di

insegnamento della lingua e della conoscenza delle nostre abitudini per gli adulti e soprattutto per le donne di origine straniera che altrimenti non potranno mai essere realmente messe in condizione di effettiva integrazione.

Continueremo a sostenere lo sportello Immigrati della Bassa Val di Cecina che svolge una funzione fondamentale di raccordo con i cittadini extracomunitari con un'attività pluridecennale, in piena collaborazione con Comune, Prefettura e Questura.

Il tema della casa, criticità generale a causa dei prezzi alti degli affitti, è per i cittadini extracomunitari ancora più pesante ed è da affrontare in modo indifferibile, anche solo per non alimentare un sistema malato e pericoloso che al contempo combattiamo

con azioni di lotta all'illegalità, in una condizione che rischia di essere schizofrenica. Il nostro lavoro dovrà concentrarsi sul trovare forme di garanzia e mediazione che diano sufficiente certezza ai proprietari e opportunità reali di vivere in condizioni di dignità a ciascun cittadino del nostro comune.

In questi anni abbiamo lavorato con determinazione all'accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo. La normativa nazionale ha bruscamente affossato il sistema di accoglienza diffusa che questo territorio ha adottato con ottimi risultati negli anni e che rimane per noi la migliore formula possibile per ottenere il migliore equilibrio per una vera integrazione. Il lavoro con SdS e associazioni specializzate nell'accoglienza dovrà quindi intensificarsi ed essere efficace.

Veniamo al sostegno alle famiglie. In questi anni abbiamo tenuto una politica di fermo contenimento delle tariffe: trasporto scolastico, mensa, IMU, addizionale Irpef, ad eccezione della TARI per la quale il Comune determina le tariffe relativamente, con un sostegno particolare nei confronti delle famiglie con più figli. Nel caso del Nido comunale addirittura si è operata una drastica riduzione fino alla gratuità, grazie alla Regione Toscana. Lavoreremo per garantire una ancor più attenta modulazione delle tariffe a sostegno delle famiglie. L'utilizzo del Parco delle Sughere, rinnovato e migliorato, deve essere ancora legato al sostegno della socialità e, in gran parte, degli scopi sociali delle società sportive.

DONNE

Questo intero programma di mandato ci misurerà nell'impegno al rispetto della parità di genere,

all'abbattimento di ogni forma di discriminazione e/o violenza, alla riflessione su ogni singolo tema circa una imprescindibile attenzione a che preveda la partecipazione femminile alla sua realizzazione. Le politiche di genere passano dall'attenzione al dare servizi che consentano alle donne di conciliare tempi e modi tra famiglia e lavoro; dal favorire progetti che valorizzino le competenze femminili anche attraverso il superamento di stereotipi atavici (ottimo il lavoro sulle aule STEM del nostro IC Borsi che ben si colloca in questo senso); dal normare, nei limiti consentiti dalla legge, affinché anche nel reclutamento di professionisti esterni vi sia la presenza femminile per la progettazione e la definizione di strumenti di pianificazione.

Due gli impegni specifici:

- il potenziamento della medicina e delle attività sociosanitarie di genere nella Casa della salute locale e nel comprensorio delle Valli Etrusche
- forte attenzione alla toponomastica femminile

SPORT E' BENESSERE

Lo sport rappresenta un aspetto fondamentale della vita comunitaria, insieme alla scuola e alla famiglia è uno strumento potente di crescita per ogni individuo e per l'intera società.

La potenza dello sport sta nel possedere valori trasversali che abbracciano qualsiasi età, genere e livello di abilità, per questo il nostro impegno deve essere volto ad un programma sportivo dinamico ed inclusivo che metta al centro il benessere della comunità e la promozione di uno stile di vita attivo.

Questo attraverso investimenti mirati, collaborazioni e iniziative innovative, per rendere Castagneto Carducci un punto di riferimento per lo sport e il benessere.

IMPIANTI SPORTIVI

Riconosciamo l'importanza di offrire opportunità di svago e di pratica sportiva per tutti i cittadini, indipendentemente dall'età o dalle capacità. Per questo, investiremo risorse significative da un lato per garantire il mantenimento e l'adeguamento degli impianti esistenti, e dall'altro nella rigenerazione di alcune aree strategiche che possano soddisfare le esigenze della nostra comunità e offrire anche ulteriori servizi ai visitatori. In particolare, ci impegneremo a collaborare con le associazioni locali e gli esperti del settore per progettare e realizzare spazi all'avanguardia, come ad esempio l'area ex-calcetto, la quale necessita di essere ripensata con la finalità di creare un polo di aggregazione che vada a completare l'area sportiva di via del Fosso.

Con lo stesso spirito verrà effettuato un intervento negli spazi di Piazzale Magellano a Marina di Castagneto, migliorando la dotazione e soprattutto dotando i campi di illuminazione.

L'area verde adiacente la pista ciclabile che collega la stazione con i Pianetti, da poco acquisita da ANAS si presta benissimo per la realizzazione di percorsi allestiti con attrezzature per gare OCR (Obstacle course race), Spartan e Ninja Race, Calisthenics.

Sfruttando l'occasione della recente acquisizione (e della ulteriore che sarà) da parte del Comune della fascia di pineta adiacente i campeggi, creare le condizioni per dotare Marina di Castagneto di una struttura per la pratica di sport emergenti quali lo skateboard, il surfing e pumptrack.

PERCORSI TREKKING / NORDIC WALKING / RUNNING

Vi è la necessità di riappropriarsi, laddove possibile, del diritto di passo o di stringere accordi con i privati per permettere la creazione di anelli ufficiali usufruibili dalla comunità locale e dai turisti rispetto a un passato dove meno erano le limitazioni.

RIVEDERE IL SISTEMA DEI CONTRIBUTI SPORTIVI in un'ottica di bilanciamento nei confronti di associazioni che non godono dell'utilizzo di strutture comunali, contribuendo almeno in parte alla copertura delle spese sostenute, prevedendo meccanismi che vadano a premiare chi dimostra una sana gestione, un chiaro impegno dal punto di vista sociale, una progettualità moderna ed in costante evoluzione e promuovendo sport emergenti.

Da valutare e definire una procedura basata su un contributo forfettario da parte del Comune verso le ASD che possa concorrere a coprire i costi delle rette dei bambini appartenenti a famiglie in difficoltà.

RIVEDERE IL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DEL PARCO DELLE SUGHERE. A distanza di qualche anno dall'approvazione di questo regolamento si rende

necessaria una riflessione per migliorare i meccanismi di fruizione ed assegnazione del parco con l'obiettivo di limitare le situazioni di attrito tra le diverse associazioni. Si aprirà quindi una fase di confronto con i richiedenti ed il gestore per concordare insieme norme chiare e condivise.

EVENTI SPORTIVI - E' consolidato il fatto che gli eventi sportivi hanno un grande potenziale nell'attrarre turisti da tutto il mondo, sia amatori che agonisti. Le caratteristiche che contraddistinguono il paesaggio di Castagneto Carducci ed il suo clima temperato, rappresentano una cornice unica per l'organizzazione di eventi sportivi, al fine di promuovere il nostro territorio come una destinazione di prima classe per gli amanti dello sport. A testimonianza di questo è stato il successo degli eventi organizzati negli ultimi anni, in particolare la Tuscany Trail, la Bolgheri Run e la European Rowing Coastal Challenge. Attraverso una strategia mirata e una gestione oculata, vogliamo far crescere ulteriormente l'industria turistica legata allo sport, contribuendo così alla prosperità economica e al prestigio della nostra comunità.

CACCIA

L'attività venatoria, nello spirito di tradizione, cultura e responsabilità incarnata dal "cacciatore castagnetano" troverà nella nostra Amministrazione attenzione e riferimento per un confronto costruttivo.

E' importante dimostrare la reale dimensione che ha il mondo venatorio, probabilmente non percepita a sufficienza. I cacciatori sono tra i più profondi conoscitori del territorio e delle criticità ambientali, depositari di tradizioni gastronomiche identitarie e preziose per Castagneto. Nel tempo hanno mantenuto (non senza sacrificio) la volontà di partecipazione e la capacità di intervento per situazioni ed eventi del territorio e il bagaglio di conoscenze messe al servizio di tutti - che va ben oltre la passione venatoria - è da tenere vivo con adeguati rapporti con le associazioni venatorie.

PARTECIPAZIONE

Migliorare l'esercizio di cittadinanza

E' matura la necessità di ridefinire, con momenti di approfondimento e valutazioni di esperienze, l'impianto della partecipazione. Dopo le stagioni dei Consigli di Frazioni, delle Consulte, in un'epoca in cui i social sembrano soppiantare il confronto di idee, occorre invece trovare la rappresentanza nelle relazioni reali tra le persone, anche in sedi fisiche e istituzionali.

Lavoriamo a tre proposte:

1. coinvolgimento attivo dei giovani. È prioritario il loro ascolto e il coinvolgimento nelle scelte. Con loro stessi definiremo come aggiornare il regolamento di Partecipazione.

2. Introduzione del question time aperto ai cittadini, a margine del Consiglio comunale, per rendere più efficiente e immediata l'interlocuzione su temi di quotidianità, che oggi si sono troppo spesso spostati sui social, in modo non sempre corretto.

3. Informazione e comunicazione. Per poter dare possibilità di concreta partecipazione alla definizione delle scelte, è necessario dare corretta informazione di ciò che attiene all'attività pubblica; a partire dai livelli di realizzazione del programma di mandato. Daremo annualmente la rendicontazione di mandato, per favorire la conoscenza e la

partecipazione a ogni sua eventuale e spesso necessaria curvatura alle esigenze dell'attualità.

Il rapporto costante e costruttivo con le numerose Associazioni che sono encomiabilmente attive sul territorio, dovrà inoltre dare ulteriore valore alla partecipazione, favorendo in taluni casi anche soluzioni per la sede.

La partecipazione dei cittadini alle grandi scelte dell'Amministrazione, l'accesso ai servizi e il contenimento della pressione fiscale locale devono essere un filo conduttore per la declinazione dell'intero programma per il quale i candidati della Lista "Per Sandra Scarpellini Sindaco" metteranno a disposizione energie e passione, competenze ed esperienze, per contribuire in modo sereno e costruttivo a disegnare un futuro migliore per l'intera Comunità.